(S)BILANCIO DI FINE STAGIONE

Inviato da Sandro Crocioni
sabato 22 maggio 2010

C'eravamo illusi, si bisogna ammetterlo. Ma non pensavamo certo di finire il campionato con quei numeri che resteranno purtroppo nella storia.Tra sconfitte brucianti, infortuni e “mal di pancia” dei vari (presunti) campioni, arrivare all'ultima giornata di campionato, è stato un vero calvario. Siamo passati dalle quattro vittorie di fila, alle batoste contro il Bayern ed il Fulham (finaliste a loro volta delle due competizioni europee), alle debacle contro le milanesi e tutte le candidate per un posto nell'Europa che conta. Continuare a elencare i misfatti è il classico coltello che rigira nella piaga, ma servirà da monito . . .

(S)BILANCIO DI FINE STAGIONE

C'eravamo illusi, si bisogna ammetterlo.

Ma non pensavamo certo di finire il campionato con quei numeri che resteranno purtroppo nella storia.

Tra sconfitte brucianti, infortuni e “mal di pancia” dei vari (presunti) campioni, arrivare all'ultima giornata di campionato, è stato un vero calvario.

Siamo passati dalle quattro vittorie di fila, alle batoste contro il Bayern ed il Fulham (finaliste a loro volta delle due competizioni europee), alle debacle contro le milanesi e tutte le candidate per un posto nell'Europa che conta.

Continuare a elencare i misfatti è il classico coltello che rigira nella piaga, ma servirà da monito alla nuova gestione ed a noi tutti per riassaporare ancora meglio, il gusto delle future vittorie.

Già, la nuova gestione che sta nascendo sotto il nome AGNELLI.

Vera musica per le nostre orecchie.

Marotta e Del Neri dovranno certamente lavorare sul mercato, ma dovranno subito sistemare il problema infortuni.

Non è una scusante, ma la disfatta, secondo me è partita proprio dalle assenze che non hanno mai permesso a Ferrara prima e Zaccheroni pio, di lavorare seriamente e serenamente sul gruppo.

Il nuovo preparatore De Bellis, avrà il suo daffare.

Troppi 67 infortuni per competere ai massimi livelli.

Urge una correzione totale sul sistema medico!

E' tornato anche Tencone, che lavorò a lungo con lo staff di Agricola;porterà sicuramente la sua esperienza maturata a fianco del bravissimo dottore.

Ma torniamo per un attimo alla stagione passata:con quale modulo la Juventus ha giocato?

Nessuno lo ha mai capito.

E quale doveva essere la base dell'undici titolare?

Nessuno lo ha mai capito.

Quale posizione dovevano avere Melo e Diego?

Nessuno lo ha mai capito.

Ricordo varie partite con Melo che effettuava pressing alto ed il suo connazionale relegato all'ala...

Certo, l'assenza prolungata di Iaquinta ha fatto il resto, ma stiamo parlando di una squadra che annoverava gente di caratura mondiale, e che un'assenza, seppure importante per questioni tattiche, è sempre una, un buon allenatore deve far fronte sicuramente a queste eventuali carenze;mi sembra logico.

Poi c'è stato il cambio in corsa, a gennaio con un tecnico che faceva del suo credo tattico un dogma.

Folle decisione, non da Juve!

Finire con Ferrara sarebbe stato più logico.

Ci sono ormai nello spogliatoio giocatori che hanno dato tanto ma sono ormai privi di stimoli.

L'epurazione, seppur dolorosa, dovrà iniziare da costoro.

Anche se mi pare che le prime epurazioni siano cominciate dalla base societaria, con tanti saluti a Secco e Bettega e relegando Blanc ad un ruolo importantissimo, ma lontano da quel “uno e trino” che il francese si era regalato dopo l'arrivederci al presidente Cobolli Gigli.

Ognuno al suo posto;il francese è una manager eccezionale che ci traghetterà verso il nuovo stadio con numerose iniziative e profitti sempre più alti.

Non voglio rivedere una Juventus che ogni anno cambia facce in società ed in campo.

Questa un tempo era la nostra forza; farsopoli ha fatto il resto.

Andrea Agnelli, il Presidente, dovrà lavorare soprattutto su questo punto.

Continuità del progetto Juve.

Quello che è mancato dopo l'estate vergognosa del 2006!

L'inferno della passata stagione dovrà essere lo spartiacque per ritornare ad essere antipatici ma vincenti.

Padroni su tutti i fronti.

Come è in questo momento la “banda degli onesti”.

Già prima del suo insediamento ufficiale, il Presidente con il beneplacito di John Elkann aveva preparato la famosa lettera per riaprire il processo di farsopoli.

E' stata una bella entrata in scena.

Ha dato il via, con la sua mossa, al ritorno di una Juve in vecchio stile.

Il dna bianconero non gli manca di certo.

Farà sicuramente berne.

Voglio infine augurare a Gigi Del Neri, a Marotta e a De Bellis, un buon lavoro, con la supplica di riportarci subito in auge.

E' un compito difficile ma non impossibile.

FORZA JUVE!

Sandro Crocioni